

Rä Di Martino *Allunati*

La Galleria Monica de Cardenas nei suoi spazi di Milano ospita dal 15 Ottobre al 28 Novembre 2020 la mostra di Rä di Martino dal titolo *Allunati*.



Rä di Martino *Allunati* #12, 2020. Courtesy Monica De Cardenas Milano.

If you believed they put a man on the moon, cantavano i REM nel 1992 ricordando la notte tra il 20 e il 21 luglio 1969, data in cui tutto il mondo era con gli occhi davanti alla tv, mentre qualcun altro, invece, con lo sguardo all'insù, sperando di intravedere qualcosa in cielo.

Quella notte di più di 50 anni fa ha segnato la nostra storia, una sera in cui l'uomo è riuscito in una delle più grandi imprese mai immaginate, mettendo piede per la prima volta sulla luna. Un sogno che è divenuto così realtà e contemporaneamente mito eterno, fonte immaginifica da cui poi si è attinto nel corso del tempo.

“Quell'esperienza – sul crinale tra la modernità e la postmodernità – ha rappresentato e rappresenta tuttora la gestione dell'ignoto, la supremazia della ragione umana sul caos, la presa tangibile di ciò che sino a poco prima rappresentava l'esotico più distante. Allora come oggi.”

La mostra dell'artista e regista romana **Rä di Martino**, una fra le più rinomate artiste del panorama nazionale e internazionale, “Indaga e rielabora proprio questo scenario, quello lunare, e ce lo restituisce sotto una luce inedita e inaspettata. I paesaggi rappresentati nelle opere in mostra non fanno più da cornice ad una conquista epica che ci proietta in un futuro immaginifico, descrivono piuttosto una realtà domestica, quotidiana e scanzonata. Il mito è così rinnovato: da una parte è valorizzato nella sua semplicità ed immediatezza, esaltato come epicentro per rappresentare e veicolare calma e aspirazioni di normalità.”

La valenza di esso non è circoscritta al passato e i materici allunati, sagome in foglia d'oro su carta cotone o alluminio sono personaggi apparentemente arbitrari e bizzarri che sembrano raccontarci con i loro gesti quotidiani delle vere e proprie favole ma di vita comune.

Nei lavori esposti è possibile osservare una coppia di ballerini in movimento che danza senza esser disturbata, un ciclista intento nel suo percorso giornaliero, la calma di un momento trascorso insieme in famiglia e chi resta infine seduto in contemplazione o forse attesa, ognuno intento nelle proprie azioni, lì su quella sfera che rimane sempre intera e uguale a se stessa. In continuità con i suoi precedenti progetti – a metà tra il mondo del cinema e dell'arte – l'artista propone così delle rielaborazioni che trasformano il desertico paesaggio lunare in qualcosa di diverso, una serie di luci e ombre pensate come immagini di vita domestica immutabili al di là della propria mutevole apparenza. Una narrazione presente in cui soggetti ordinari esistono in una rara e preziosa quiete, si fanno emblema e delineano l'urgenza di un desiderato immaginario futuro, Rä di Martino dà vita attraverso il suo progetto a un più pacifico e imperturbato mondo che ci porta a dimenticare la frenesia e le complicità del nostro tempo.